

TUTTI **fotografati**

FOTOMERCATO

LUGLIO/AGOSTO 2005 N° 7-8 - € 4,00

TEST NIKON D70s

Nuove prove di rumore



SPECIALE GRANDANGOLI

COME E PERCHE' SCEGLIERE IL GRANDANGOLARE

94 OBIETTIVI A CONFRONTO



Valigie Explorer per la massima protezione

Le valigie Explorer di GT Line costituiscono un sistema che garantisce la massima protezione della propria attrezzatura in ogni situazione: sono state scelte anche in ambito militare.



Quando Jim Lowell, comandante del fortunato/sfortunato Apollo 13 parlava della sua astronave alla stampa, una volta confidò che in alcuni punti, l'unica protezione tra l'equipaggio e lo spazio cosmico non era più resistente di due fogli di carta stagnola ripiegati.

Certo, nel vuoto dello spazio – finché resta vuoto... - anche un foglio di carta stagnola può assicurare adeguata protezione, protezione che oltre per l'equipaggio, era anche l'unica protezione delle fotocamere di bordo, le mitiche Hasselblad.

Ma quaggiù sul pianeta terra due fogli di carta stagnola non sono affatto una protezione adeguata per le fotocamere, e quaggiù il mix tra probabilità che non succeda nulla e protezione deve essere un tantino alzato. Se poi si lascia da parte la fortuna e si vuole parlare di certezze, allora sono proprio pochine le borse fotografiche in grado di resistere a qualunque sollecitazione.

Tra queste annoveriamo senza dubbio le valigie Explorer della GT Line.

Il materiale

Le valigie Explorer sono realizzate in una particolare resina (polipropilene) che viene estrusa in due gusci senza saldature che uniti dalle cerniere vanno poi a formare la valigia stessa.

Lo spessore della resina e le particolari nervature rendono la valigia oltre che impilabile anche molto resistente allo schiacciamento.

Le garanzie

Una particolare guarnizione sagoin neoprene posta lungo la parte inter-

na di uno dei bordi della valigia, insieme alla pressione indotta dalle doppie cerniere di chiusura, rendono le valigie della serie Explorer perfettamente impermeabili, secondo lo standard IP 67; questo significa che la valigia è addirittura in grado di galleggiare. Come per tutti i contenitori perfettamente stagni, è presente una valvola di pressurizzazione per la riapertura della valigia dopo uno sbalzo di pressione causato da un viaggio aereo piuttosto che da un'ascensione.

Polvere e digitale

Che le fotocamere fossero delicate già lo sapevamo, ma è indubbio che le fotocamere digitali reflex siano ancora più sensibili a problemi come polvere e sabbia, oltre che umidità e acqua, in questo esattamente come una reflex tradizionale con molta elettronica on board. E questo fu negli anni '80 uno dei motivi per cui i subacquei preferivano i primi modelli Nikonos agli ultimi che erano più evoluti ma con molta circuitazione elettronica: quando una Nikonos "old" si allagava si riusciva a salvarla, mentre i modelli più recenti no.

Ecco perché quando le situazioni di shooting non sono le più tranquille è fondamentale pretendere una protezione assoluta per la propria attrezzatura.

Certo, l'uomo propone e Dio dispone, ma l'uomo deve comunque "proporre".

I test di conformità

Oltre ai test per verificare la resistenza alla penetrazione di polveri o liquidi (grado di protezione IP 67)



La Explorer chiusa ... quasi una cassaforte.



La valvola di depressurizzazione, presente in tutte le valigie realmente stagne: serve per equilibrare la pressione interna della valigia con quella esterna, per esempio dopo un volo.

Un particolare della guarnizione sagomata che corre lungo tutto il bordo della valigia: è in un pezzo unico e naturalmente può essere sostituita.



Il sistema di chiusura evita che la borsa si possa aprire inavvertitamente. Ai lati di ciascuna chiusura una doppia serie di fori passanti permette di inserire dei lucchetti.



Per alcune valigie Explorer è disponibile un'imbragatura con spallacci per il trasporto a zaino.

Nervature che fungono da piedini per evitare il contatto diretto della valigia col terreno.

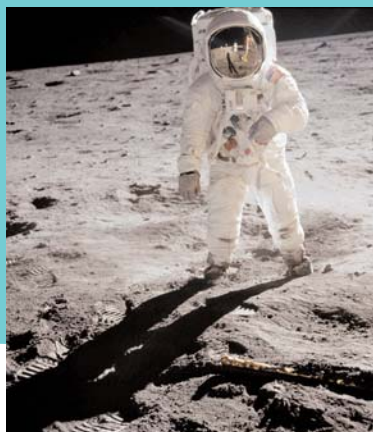


Tutte le cerniere hanno l'anima in metallo, che può essere sostituita.

Le valigie Explorer possono contenere al proprio interno una borsa fotografica estraibile, con un coperchio dotato di pannello per riporre accessori vari.



Fowa ha scelto un modello Explorer per allestire il seguente kit: Hasselblad 503CW, obiettivo Planar 2,8/80mm, dorso digitale V96C, Image Bank da 40 GB e Software FlexColor.



le valigie Explorer sono state sottoposte ad altri test con riferimento alle normative STANAG e DEFENCE STANDARD, quali: grado di resistenza a vibrazioni e sollecitazioni meccaniche, impatto verticale e orizzontale, prove di condizionamento climatico, ecc.

La sicurezza

Oltre alle due robuste chiusure a blocco sono presenti dei doppi passanti per bloccare l'apertura della valigia usando uno o più lucchetti.

Tutte le cerniere hanno un perno in acciaio che può essere sostituito.

L'interno

Le valigie della serie Explorer possono essere fornite sia con l'interno nella classica spugna precubettata personalizzabile che con una vera e propria valigetta fotografica in cordura imbottita con divisori interni riposizionabili a mezzo velcro.

La valigetta intera è dotata di maniglia e si apre a mezzo zip sui tre lati, per un accesso perfetto all'attrezzatura.

All'interno del coperchio della valigia può

essere posizionato un pannello multitasche per contenere accessori vari.

Il trasporto

Le valigie della serie Explorer oltre che a mano, possono essere posizionate sul classico trolley a due ruote o portate a zaino utilizzando un accessorio opzionale, che è un vero e proprio zaino con spallacci la cui parte posteriore avvolge e blocca la valigia.

L'uso

Tutti i plus fin qui citati si pagano ovviamente in peso e dimensioni: le Explorer non sono quindi contenitori adatti per "passeggiare" ma per tutte le situazioni fotografiche in cui si raggiunge il luogo di shooting con qualche mezzo di trasporto e si lavora poi senza grandi spostamenti a piedi.

Sono naturalmente l'ideale per imbarcare l'attrezzatura sugli aerei con la sicurezza matematica che l'attrezzatura non andrà minime a soffrire anche in caso di urti accidentali.

E' possibile acquistare una sola valigia e più borse con divisori in modo da distribuire l'attrezzatura in più borse e inserire nella vali-

Prezzi

Valigie linea Explorer

Modello 2712.B E,	59 euro
Modello 2712.B, con spugna	69 euro
Modello 2717.B E	66 euro
Modello 2717.B, con spugna	78 euro
Modello 3317.B, con spugna	106 euro
Modello 3818.B E	109 euro
Modello 3818.B, con spugna	130 euro
Modello 4820.B E,	160 euro
Modello 4820.B, con spugna	188 euro
Modello 5822.B E	206 euro
Modello 5822.B, con spugna	244 euro
Modello 5833.B E, con ruote	289 euro
Modello 5833.B, con spugna e ruote	342 euro
Modello 7630.B E, con ruote	318 euro
Modello 7630.B, con spugna e ruote	376 euro
Modello 7641.B E, con ruote	330 euro
Modello 7641.B, con spugna e ruote	396 euro

Distribuzione: Fowa,
Via Tabacchi 29, 10132 Torino
Tel.: 011.8144.1 Fax: 011.899.39.77
www.fowa.it

gia ogni volta quella relativa al tipo di fotografie che ci si propone di fare; in questo modo l'attrezzatura non utilizzata può stare ben ordinata nelle apposite borse che possono essere facilmente stoccate.

La linea di contenitori fotografici GT Line comprende anche altri tipi di borse e valigie di cui ci occuperemo in un prossimo articolo. Ci piace concludere ricordando che progettazione e fabbricazione è interamente italiana e che diversi modelli della linea GT Line sono stati adottati sia in ambito civile che militare per applicazioni estreme.

Gerardo Bonomo